



BOLLETTINO INFORMATIVO

NOVEMBRE 2017

www.sosimpresa.it

bollettino@sosimpresa.org

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2017 ORE 11.00 A ROMA ASSEMBLEA NAZIONALE di SOS IMPRESA RETE PER LA LEGALITÀ'

LE DENUNCE DI RACKET E USURA SONO AUMENTATE O DIMINUITE?

Come a noi tutti ampiamente noto, i dati pubblicati frequentemente sul numero delle denunce di racket e di usura, non registrano in alcun modo indicatori affidabili per capire se questi fenomeni criminali sono più o meno in crescita o in diminuzione in uno specifico territorio e/o arco di tempo. Se aumentano le denunce non significa affatto che il fenomeno è in crescita, semmai è crescita la propensione a denunciare da parte delle vittime, così come quando le denunce diminuiscono, non significa che il racket e l'usura sono diminuiti. Fatta questa premessa è bene leggere le tante rilevazioni sui dati della crescita o della diminuzione delle denunce con maggiore prudenza. È ovvio che alla maggioranza dei giornalisti che scrivono in merito a questi tempi usano spesso scorciatoie e semplificazioni fuorvianti e di suggestiva e facile presa. Aumentano le denunce quindi aumenta il fenomeno

estorsivo è cresciuto e così via. In questo modo non si dà atto, invece, della positiva maggiore tendenza a denunciare che sicuramente è frutto di una più efficace attività antiracket e antiusura da parte delle forze

dell'ordine e della magistratura inquirente. S e n z a t e n e r e conto del fatto che talvolta questi fenomeni di crescita delle denunce si registrano dove sono presenti associazioni antiracket attive e capaci di essere punto di riferimento per le vittime. Su questo numero del bollettino danno notizia di due diverse ricerche, entrambi autorevoli, che dicono sostanzialmente cose diverse ma entrambi suggestive. I dati delle due ricerche sono, però, relativi agli anni che vanno dal 2014 al 2016. Riprendendo l'esperienza del Rapporto annuale di SOS IMPRESA, dovremmo provare anche noi, attraverso la nostra rete di associazioni, sportelli e presidi antiracket e antiusura, a dare un contributo empirico all'analisi dei due fenomeni criminali che incontriamo quotidianamente attraverso le storie che vengono raccontate e le denunce che accompagniamo a fare presso le forze dell'ordine. Certamente sarebbe un contributo senza velocità di scientificità ma sicuramente sarebbe un contributo più vero e soprattutto più attuale.



A PAGINA 3 IL PROGRAMMA DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

L'autorevole quotidiano di Confindustria, lo scorso 9 ottobre, ha pubblicato una ricerca sull'andamento dei reati in Italia. Sembra uscire, da questa ricerca, un'immagine a tinte varie e forti. L'usura sarebbe in crescita, sebbene le denunce si riferiscono anche ai dati della cosiddetta "usura bancaria" che, come noto, non appartiene alla casistica specifica del reato cui è rivolta la

nostra attività di prevenzione e contrasto. Ma leggiamo questi dati per confrontarli anche con quelli che più recentemente Confesercenti ha presentato in una sua iniziativa sul tema della Giustizia e della Sicurezza delle città, di cui illustriamo, qui accanto, alcuni titoli. I dati completi delle due ricerche sono disponibili, se richiesti via mail a: bollettino@sosimpresa.org

"24 ORE"

Le statistiche provincia per provincia del Dipartimento per la Pubblica sicurezza

Ecco la mappa dei reati: 284 denunce ogni ora

Nel 2016 si conferma il calo generale dei delitti (-7,4%)

FURTI E RAPINE IN CALO MA CRESCONO USURA E FRODI INFORMATICHE

Ogni giorno in Italia quasi 7mila denunce:
a Milano e Rimini la maggiore densità di reati



Dati estratti dal convegno
del 17 ottobre 2017

Giustizia, sicurezza e impresa.



L'indice sintetico della resilienza dei sistemi economico-produttivi locali verso l'insicurezza e la vulnerabilità

Ricerca elaborata per CONFESERCENTI

CITTÀ	REATI DENUNCIATI O SCOPERTI 2015 - Totale delitti commessi *1.000 ab.	REATI VIOLENTI 2015 - Omicidi volontari, omicidi preterintenzionali, tentati omicidi, violenze sessuali, lesioni dolose *10.000 ab.	PAURA DELLA CRIMINALITA' 2015 - Famiglie che dichiarano la presenza di rischio di criminalità nella zona in cui vivono - %	ESTORSIONI E USURA 2015 - Estorsioni e usura *10.000 ab.	REATI AI DANNI DELLE IMPRESE 2015 - Furti e rapine in esercizi com- merciali *100 imprese
MILANO	76,5	14,3	70,8	1,6	3,3
TORINO	65,3	12,4	55,9	1,5	2,4
GENOVA	56,5	11,8	35,7	2,1	2,3
VENEZIA	49,5	12,3	63,4	0,8	2,7
BOLOGNA	72,5	14,5	55,1	2,6	4,3
REGGIO EMILIA	49,3	10,0	37,5	1,6	1,8
RAVENNA	59,3	16,1	45,1	1,0	3,1
FIRENZE	57,3	12,2	41,0	2,3	2,8
ANCONA	35,6	9,6	39,5	1,9	1,6
ROMA	59,5	11,1	58,6	1,6	2,1
CASERTA	34,5	10,5	40,2	2,4	1,2
BENEVENTO	24,6	10,1	28,7	1,1	0,6
NAPOLI	43,9	12,8	51,2	2,3	1,2
SALERNO	36,3	14,2	42,3	2,8	0,9
AVELLINO	27,1	11,8	31,6	1,6	0,6
FOGGIA	46,9	15,0	48,9	2,6	1,0
BARI	43,8	13,3	45,7	1,9	1,3
TARANTO	32,7	8,5	34,1	1,8	1,1
BRINDISI	38,2	9,2	39,8	2,3	1,2
REGGIO CALABRIA	32,3	10,2	23,9	1,7	0,7
PALERMO	41,1	10,0	39,1	1,7	1,8
MESSINA	31,1	12,5	29,6	1,9	0,8
CATANIA	44,9	10,3	42,8	1,6	1,4
ENNA	24,2	12,2	23,0	1,3	0,4
SIRACUSA	40,5	13,0	38,6	3,3	1,2
NORD	50,6	11,6	32,2	1,2	2,4
CENTRO	47,8	11,3	44,6	1,7	1,8
SUD	37,2	11,9	35,7	2,0	1,1
ITALIA	44,2	11,5	41,1	1,7	1,8

L'andamento sul territorio

I delitti commessi nel 2016 ogni 100mila abitanti, per Provincia

DELITTI TOTALI	OMICIDI E TENTATI OMICIDI	FURTI
Le più colpite	Le più colpite	Le più colpite
1 Milano 2.378,7	Nuovo 10,9	Rimini 4.829,8
2 Rimini 2.203,7	Vibo Valentia 6,8	Milano 4.555,4
3 Bologna 6.641,0	Crotone 6,3	Bologna 4.086,9
4 Torino 5.987,4	Le meno colpite	Le meno colpite
5 Prato 5.964,9	Belluno 0,0	Potenza 6.321
	Fermo 0,0	Sondrio 696,7
	Pesaro Urbino 0,3	Oristano 721,6
Le meno colpite	RAPINE	TRUFFE E FRODI INFORMATICHE
102 Sondrio 2.292,8	Le più colpite	Le più colpite
103 Enna 2.282,0	Napoli 213,6	Trieste 298,8
104 Rieti 2.268,5	Milano 115,8	Savona 390,8
105 Pordenone 2.177,2	Caserta 91,4	Imperia 375,6
106 Oristano 1.768,6	Le meno colpite	Le meno colpite
	Belluno 6,3	Monza e Brianza 82,4
	Gorizia 6,4	Barletta-Andria-Trani 85,1
	Rieti 7,6	Fermo 112,7

Il bilancio

Il totale dei delitti commessi e denunciati nel 2016 è di circa 2,5 milioni
mentre il numero di persone coinvolte a vario titolo è di quasi 900 mila

I NUMERI

2.487.389

Denunce nel 2016

Il totale dei delitti commessi e denunciati sul territorio nazionale nel 2016, in base ai dati rilevati dal Dipartimento per la Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno

-7,4%

La variazione 2016/2015

Il trend dei delitti commessi e denunciati in Italia è in calo su base annua. Il dato consolida le flessioni già registrate in precedenza (-4,5% nel 2015 e -2,7% nel 2014), dopo un triennio di peggioramenti (+2,6% nel 2013, +2% nel 2012 e +5,4% nel 2011)

6.814,8

Reati al giorno

È questa la media nazionale di delitti denunciati ogni 365 giorni in Italia. Passando in rassegna le tipologie di reato, si contano ad esempio 4,1 omicidi e tentati omicidi al giorno su scala nazionale, oppure circa 26 casi di estorsione e 4,8 episodi denunciati di riciclaggio e impiego di denaro sporco

283,9

Reati ogni ora

Efficace anche la media di delitti commessi e denunciati ogni ora in Italia. Questo dato si differenzia in modo particolarmente accentuato sul territorio. Ad esempio a Milano si contano in media 27 denunce ogni ora, a Roma 26, a Torino e Napoli circa 15 ogni 60 minuti

893.715

Persone denunciate

Nel 2016 è sceso su base annua anche il numero di segnalazioni sul territorio nazionale riferite a persone denunciate e arrestate o fermate in relazione ad un delitto commesso





www.sosimpresa.it

Mercoledì 22 novembre 2017
ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DI
SOS IMPRESA RETE PER LA LEGALITÀ
A ROMA - VIA NAZIONALE 60

PRIMA PARTE PUBBLICA
INIZIO LAVORI ORE 11.00 –
CONCLUSIONE PARTE PUBBLICA ORE 13.00

RIPRESA DEI LAVORI PARTE
DIBATTITO E VOTAZIONE
RISERVATA AI DELEGATI
INIZIO LAVORI ORE 15.00 –
CONCLUSIONE DEI LAVORI ORE 17.00

Ai lavori della prima parte
della giornata prenderà parte
il Commissario nazionale
antiracket e antiusura
Prefetto Domenico Cuttaia

Per motivi organizzativi è necessario
confermare la propria partecipazione ai lavori
ed il numero dei partecipanti.

Si ricorda che a norma di statuto art. 7 c. 2

"Ogni componente dell'assemblea nazionale ha diritto ad un voto
e può rappresentare in delega al massimo altri due componenti che
per motivi di impossibilità a partecipare alle riunioni possono delegare
con delega scritta i propri diritti elettorali attivi e passivi."

Comunicare la partecipazione via mail a info@sosimpresa.org

RELAZIONE:

LUIGI CUOMO

INTERVENTI:

GIUSEPPE PALANO

FAUSTO AMATO

ROBERTO LUCCHI

VALERIO PERRONE

MASSIMO POSCA

FERRUCCIO PATTI

LINO BUSA'



SOSTIENI

LE ASSOCIAZIONI ANTIRACKET
PER DIFENDERE LA LIBERTÀ E
COMBATTERE TUTTE LE MAFIE



IBAN:

IT 73 L 05018 03400 0000 0173 303

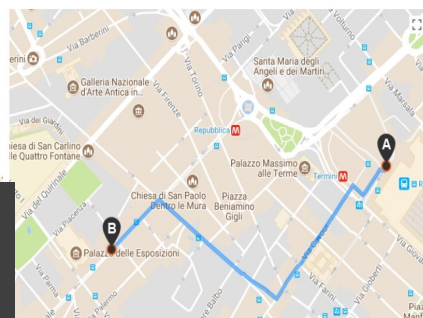
Indicazioni stradali

A Piazza del Cinquecento, 48, 00185 Roma RM

B Via Nazionale, 194-195, 00184 Roma RM

1,1 km. Circa 13 min

DALLA STAZIONE
TERMINI SONO
CIRCA 13 MINUTI
A PIEDI



Coloro che vorranno prendere parte al dibattito
durante la seconda parte della giornata possono
prenotare il proprio intervento anche attraverso la
mail segreteria@sosimpresa.org

La nostra organizzazione al servizio della libertà democratica del Paese, dei suoi cittadini e delle imprese.

A Napoli, il 16 novembre del 2015, si è tenuta l'assemblea congiunta di SOS IMPRESA e RETE PER LA LEGALITÀ che hanno deciso di fondersi in un unico organismo nazionale. Oggi SOS IMPRESA-RETE PER LA LEGALITÀ è una delle organizzazioni più importanti e radicate a livello nazionale ed è fortemente impegnata nella prevenzione e nel contrasto al racket e all'usura, oltre che rappresentare uno dei soggetti più attivi nella solidarietà alle vittime di questi reati. La nostra organizzazione conta importanti radicamenti dal sud al nord Italia. Oggi l'impegno antiracket e antiusura si apre a un nuovo fronte che è strettamente legato ai primi due: la corruzione nella Pubblica Amministrazione. È indubbio, infatti, che

una Pubblica Amministrazione inefficiente e corrotta rappresenta, per le associazioni criminali, la condizione essenziale per estendere e rafforzare il loro potere. Probabilmente alle nostre imprese fa più danno un servitore dello Stato incapace e corrotto che un estortore o usuraio. Inoltre è da tempo che abbiamo la consapevolezza che il mondo dell'antiracket e dell'antiusura necessita di una profonda e radicale riflessione critica che ridefinisca completamente mezzi e strategie di prevenzione e contrasto, dato che l'estorsione e l'usura in questi anni hanno modificato molti aspetti della loro capacità di condizionamento e penetrazione dell'economia legale. Le organizzazioni criminali e le loro strategie cambiano e noi

dobbiamo essere in grado di non restare fermi a leggi, logiche e strumenti vecchi di oltre vent'anni. C'è bisogno di una nuova antiracket e antiusura al passo con i tempi e con le nuove strategie mafiose. Questi sono i temi della prossima assemblea nazionale che si svolgerà a Roma il 22 novembre 2017. Siamo chiamati tutti a contribuire nell'elaborazione di una nuova strategia complessiva e di nuove proposte per fare di più e meglio quello che dal 1991 SOS IMPRESA fa al servizio delle aziende oneste di questo paese e a favore della difesa delle libertà democratiche di tutti i cittadini, operatori economici e non, minacciate dalle mafie.

La nostra organizzazione, come noto a tutti, opera attraverso il contributo volontario e gratuito di tutti i suoi operatori. Non abbiamo fonti di finanziamento pubblico o privato per sostenere i costi, anche solo di viaggio, quando abbiamo la necessità di spostarci da una città all'altra. Non abbiamo fondi in grado di sostenere le spese tipografiche o di semplice cancelleria. Ci autofinanzia-

mo da soli, sostenendo ognuno le spese che può sostenere. Anche per partecipare all'assemblea nazionale sarà necessario sostenere costi di viaggio che ognuno pagherà direttamente con le proprie finanze. Per questo abbiamo pensato di lanciare una campagna di raccolta fondi, sul modello del più moderno crowdfunding, di cui discuteremo durante l'assemblea nazionale del 22 novembre.

LEGGE 44/99 E LEGGE 108/96 RIAPERTURA DEI TERMINI ?

In questi ultimi mesi di legislatura parlamentare è in discussione una proposta di legge presentata dall'On. Le Andrea Vecchio ed altri: "Modifica all'articolo 20 della legge 23 febbraio 1999, n. 44, concernente la rateizzazione del debito per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura" (a.c. 4073). La proposta all'esame della Commissione Giustizia della Camera modifica l'art. 20 della legge n. 44 del 1999, con l'obiettivo di

ampliare le tutele per gli imprenditori che denunciano intimidazioni del racket, in particolare consentendogli, quando siano vittime di più eventi estorsivi nell'arco di 5 anni, di rateizzare il debito con il fisco e con gli enti previdenziali e assistenziali, che si sia accumulato nel corso della sospensione dei pagamenti già prevista dall'ordinamento. Altro obiettivo della proposta è quello di preservare



On. D. Mattiello

l'accesso al credito dell'impresa colpita dal racket. Accade, infatti, che gli ingenti debiti maturati con il fisco e con gli enti di previdenza e assistenza debbano essere comunque iscritti in bilancio e che dalla lettura del bilancio gli istituti di credito traggano elementi per concedere, o più spesso negare, l'accesso al credito.

Nel corso del suo iter parlamentare, iniziato lo scorso 5 ottobre 2016, questa proposta si è arricchita di vari emendamenti presentati da alcuni parlamentari e dal relatore On.le Davide Mattiello. Proprio il relatore ha presentato, tra gli altri, due emendamenti che, se approvati, comporterebbero un consistente allungamento dei termini per la presentazione delle istanze di accesso al fondo di solidarietà che diventerebbero di 24 mesi per entrambi i casi di usura e di estorsione "All'articolo 13 della legge 23 febbraio 1999, n. 44, le parole: «centoventi giorni» sono sostituite dalle seguenti: «ventiquattro mesi» e, al comma 5, dell'articolo 14, legge n. 108 del 1996, sostituire la

parola: «sei» con la seguente: «ventiquattro». L'altro emendamento porterebbe i giorni di sospensione dei termini previsti dall'art.20 da 300 giorni a 2 anni: All'articolo 20 della legge 23 febbraio 1999, n. 44, le parole: «trecento giorni» sono sostituite dalle seguenti: «due anni a decorrere dal provvedimento di sospensione. Non sono dovuti interessi di mora nel frattempo eventualmente maturati». Ovviamente non ci sfugge che il tempo a disposizione del Parlamento per approvare questa proposta di legge non è molto, ma se i parlamentari si metteranno di piglio buono potrebbero farcela. In questo caso non sarebbe esclusa la possibilità di una concreta riapertura dei termini per quanti in questi anni non sono riusciti a presentare istanza nei termini finora vigenti. Questa proposta si è, naturalmente, appesantita anche di alcuni emendamenti assolutamente deliranti ma sono stati presentati solo da due deputati per caso e senza patria. Per chi volesse restare aggiornato sugli sviluppi e i progressi parlamentari della proposta può cercare su Google o sulla pagina della Camera.it l'Atto Camera 4073.



**RETE
PER LA
LEGALITÀ**
Associazioni
& Fondazioni
contro il racket
& l'usura

SOSTIENI

**LE ASSOCIAZIONI ANTIRACKET E
ANTIUSURA PER DIFENDERE LA
LIBERTÀ DELLE IMPRESE E DEI
CITTADINI CONTRO TUTTE LE MAFIE**



IBAN:

IT 73 L 05018 03400 0000 0173 303



Numero verde SOS IMPRESA - R.p.L. 800 900 767

DATI 2016 DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI SOLIDARIETÀ

Il Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura si è riunito in **30** occasioni adottando **2.122** decisioni, relative a istanze di elargizione, ex lege n. 44/1999 (**537**), e di mutui decennali senza interesse, ex lege n. 108/1996 (**1.585**), con una deliberazione complessiva, di euro **9.646.840,54**.

Fino alla data del **30 maggio 2016**, sono pervenute, per il tramite delle Prefetture, **461** istanze, di cui **95** per ottenere elargizioni e **366** ai fini di erogazione di mutuo.

Con l'entrata in esercizio del "*portale*" sono pervenute allo scrivente ufficio **378** istanze, di cui **108** per estorsione e **270** per usura.

Sono state, in particolare, adottate le seguenti deliberazioni:

- **138** di accoglimento;
- **624** di non accoglimento;
- **858** di predisposizione del preavviso diniego;
- **137** di integrazioni delle istruttorie;
- **89** di rinvio per ulteriori maggiori approfondimenti su situazioni particolarmente complesse;
- **4** di sospensione del procedimento amministrativo;
- **7** di riesame in autotutela;
- **9** di annullamento, in autotutela, di deliberazioni precedentemente adottate;
- **100** di approvazione dei piani di investimento e di restituzione delle somme concesse a titolo di mutuo decennale senza interesse;
- **58** di avvio di procedimenti di revoca dei mutui o delle elargizioni precedentemente concessi;
- **24** di revoca dei benefici economici già concessi;
- **76** di presa d'atto.

Accoglimenti

Sono stati disposti **138** accoglimenti, di cui **91** per estorsione e **47** per usura.

Le somme complessivamente deliberate dal Comitato ammontano a € **9.646.840,54** di cui:

- € **6.473.829,52** in favore delle vittime dell'**estorsione** (di cui € **556.233,62** a titolo di provvisoria ed € **5.917.595,90** a titolo di saldo);
- € **3.173.011,02** in favore delle vittime dell'**usura** (di cui € **3.050.536,81** a titolo di mutuo in un'unica soluzione ed € **122.474,21** a titolo di saldo rispetto ad anticipazioni già concesse).

Disaggregando i dati a livello territoriale (allegato 1), la **Sicilia** risulta la regione a cui favore sono state deliberate le maggiori somme per elargizioni alle vittime di **estorsione** € **3.566.782,00**, seguita dalla **Puglia** € **1.115.255,82**, dalla **Calabria** € **1.038.748,76**.

Per quanto riguarda, invece, le vittime di **usura**, la Regione che ha fatto registrare il maggior importo per mutui è il **Lazio** € **1.016.049,84**, seguita dalla **Campania** € **634.984,40**, dalla **Puglia** € **545.847,54**.

Elargizioni ad altri soggetti

Sono state accolte **2** istanze presentate, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 44/1999, da "*terzi danneggiati*" da attività estorsive, per un totale di € **55.039,09** a ristoro dei danni subiti da beni mobili o immobili di loro proprietà.

Elargizioni per lesioni personali

A seguito degli accertamenti sanitari, disposti ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. n. 60/2014, "*nei casi di lesioni personali o di decesso, ai fini dell'accertamento del nesso di causalità tra il fatto delittuoso e l'evento lesivo*", sono state accolte, fino alla data del 30 giugno 2016, n. **30** istanze per il ristoro delle lesioni personali per un totale di € **2.850.482,44**.

Seguici su
facebook

Referente del bollettino informativo
interno:

Marianna Morra
segreteria@sosimpresa.org

Dal sito:

<http://www.interno.gov.it/it/ministero/dipartimenti/dipartimento-liberta-civili-e-limmigrazione/commissario-straordinario-governo-coordinamento-iniziativa-antiracket-ed-antiusura>



Il prefetto **Domenico Cuttaia** è stato nominato Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura con decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 2017. Svolge le funzioni a decorrere dal 5 gennaio 2017 e fino al 4 gennaio 2018.

Il Commissario svolge attività di coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura sul territorio nazionale ai sensi della legge 23 febbraio 1999, n. 44 art. 19, presiede il Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura, istituito presso il ministero dell'interno, che ha il compito di esaminare e deliberare sulle istanze di accesso al Fondo di solidarietà

Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura

È l'organismo che esamina e delibera sulle domande di accesso ai benefici del Fondo di solidarietà. Presieduto dal Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, è composto da:

- un rappresentante del ministero per lo Sviluppo economico;
- un rappresentante del ministero dell'Economia e delle Finanze;
- tre membri designati ogni due anni dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel), in modo da assicurare la presenza a rotazione delle diverse categorie economiche;
- tre membri delle associazioni antiracket e antiusura, anch'essi in carica per due anni;
- un rappresentante della Concessionaria dei servizi assicurativi pubblici (Consap) senza diritto di voto.

Accesso al fondo di solidarietà

Chi ha subito danni, alla persona o alla propria impresa, a causa del racket o dell'usura può ricevere, a titolo di risarcimento, un contributo del Fondo di solidarietà. In ogni prefettura è presente un referente che può fornire informazioni e sostegno per presentare la richiesta dei benefici economici.

La domanda può essere presentata accedendo al seguente servizio on line attivo tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 22:00

LA CAMPAGNA

La rete per la Legalità. Parte dalla scuola il contrasto all'usura. Il progetto delle associazioni antiracket vede il supporto di forze dell'ordine e magistratura.

Briefing di lavori quello che si è svolto tra il questore di Brindisi, Maurizio Masciopinto, il capo della squadra mobile, Antonio Sfameni, e i rappresentanti delle associazioni antiracket e antiusura provinciale che fanno parte di "Sos Impresa - Rete della Legalità". Nei giorni scorsi i responsabili dell'antimafia locale avevano già incontrato il Procuratore della Repubblica Antonio De Donno, e il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Giuseppe de Magistris. Durante gli incontri è emersa la necessità di instaurare una fattiva e concreta volontà di rilancio delle attività associative mentre i vertici istituzionali hanno manifestato la propria personale disponibilità a rendere maggiormente proficuo e operativo il contrasto al racket e all'usura puntando sulla prevenzione e la denuncia da parte degli operatori. All'incontro hanno preso parte oltre ai responsabili delle associazioni presenti sul territorio provinciale, anche i rappresentanti delle due organizzazioni antiracket nazionali: Valerio Perrone, responsabile territoriale di "Sos Impresa - Rete-per la Legalità", e componente del comitato di solidarietà per le iniziative antiracket - antiusura, presso l'ufficio del Commissario di Governo e Fabio Marini, rappresentante territoriale Fai, presidente dell'associazione antiracket "Legalità e sicurezza" di Mesagne. Le associazioni da parte loro hanno dato la massima disponibilità a iniziare un nuovo e moderno percorso di nuove "formule di ingegneria sinergica" finalizzato a un maggiore coinvolgimento delle forze sociali ed istituzionali, concentrando gli sforzi verso un unico obiettivo: rafforzare ulteriormente la cultura della legalità a partire dalle famiglie e dalle scuole. «L'incontro con Sos Impresa - rete per la legalità e la Fai - hanno evidenziato il Questore di Brindisi Maurizio Masciopinto ed il Capo della Mobile Antonio Sfameni - è finalizzato a rendere maggiormente efficace e proficua la collaborazione tra gli apparati istituzionali. Le associazioni di categoria degli operatori economici, e le associazioni antiracket - antiusura attualmente operative e riconosciute con apposita omologazione presso la Prefettura di Brindisi». Le associazioni da parte loro, hanno dato la massima disponibilità ad iniziare un nuovo e moderno percorso di nuove "formule di ingegneria sinergica". Inoltre, attraverso il potenziamento «dei rapporti stato-istituzioni-cittadini si potrà rendere maggiormente operativo, attuale ed efficace il contrasto ai fenomeni criminosi come il racket e l'usura», ha concluso Valerio Perrone.



SOS IMPRESA SALERNO COMUNICATO STAMPA

Sos Impresa su arresti per usura ed estorsione ad Agropoli



Denunciare sempre, perché le vittime di usura non sono sole». Così Tommaso Battaglini, presidente di SOS Impresa Salerno, all'indomani del blitz che ha portato agli arresti decine di soggetti accusati di usura e furti. «Abbiamo seguito da vicino il filone investigativo fornendo assistenza legale ad alcune vittime degli strozzini – sottolinea Battaglini – il risultato raggiunto dalle forze dell'ordine è la prova per cui la denuncia è l'arma in più nelle mani di chi finisce, suo malgrado, nel baratro degli strozzini e che dalla denuncia la vittima non è sola, ma ha il sostegno e l'appoggio della nostra associazione e degli organismi interessati, a vario titolo, impegnati sul versante investigativo e giudiziario». L'appello del presidente è chiaro: «Non abbiate timore a denunciare, abbiamo un numero verde attivo sempre a disposizione di chiunque voglia essere ascoltato, di chiunque abbia bisogno di una mano tesa per uscire dalla spirale dei cravattari». La rete orizzontale di SOS Impresa e Confesercenti si è estesa molto nell'ultimo anno attraverso l'apertura di nuovi avamposti di legalità. «Abbiamo siglato diversi protocolli di intesa con altrettanti Comuni salernitani, tra i quali Angri e Cava de' Tirreni – spiega Battaglini – adesioni che vanno ad aggiungersi alle città nelle quali in precedenza abbiamo insediato un nostro presidio, e cioè Mercato S. Severino, Eboli, Battipaglia e Unione dei Comuni dell'Alto Cilento. Altri sportelli antiracket e antiusura saranno inaugurati a breve in altre località della provincia, per avere una presenza sempre più efficace e capillare sul nostro territorio, dove continueremo a svolgere il nostro ruolo, nel segno della prevenzione e del contrasto a tali fenomeni». Qualche dato sull'attività di sostegno alle vittime di usura viene snocciolata dal coordinatore provinciale Antonio Picarella: «L'Associazione in questi ultimi anni si è costituita parte civile al fianco delle vittime in più di venti processi penali, alcuni dei quali sono stati già definiti con sentenze di condanna confermate anche in appello e dinanzi alla Corte di Cassazione. Fondamentale è il ruolo della denuncia da parte della vittima per accedere al fondo di solidarietà e ottenere la sospensione dei termini di esecuzione».